

Via Francigena Alta Lunigiana

Percorso nord - sud

Dal passo della Cisa, superata Bastia sul Righeto, si giunge a **Montelungo**, l'antica *Mons Langobardorum*

,
32a tappa di Sigerico

(
Sce Benedicte

).
Questo bel paese, documentato dal 772 come Sce Benedicte e nel 972 come Montelongum,

attraversato dalla strada napoleonica della Cisa (
odierna statale 62 della Cisa
) è distinto oggi in Superiore e Inferiore (sopra e sotto).

Montelungo

Opportunità storiche, culturali e paesaggistiche

Circondato da prati, consente una suggestiva visione panoramica dell'alta e media Lunigiana.

Si può visitare, oltre

l'antico

borgo

la

Chiesa di San Benedetto

, con al suo interno opere di pregiatissima fattura. I due borghi: Superiore e Inferiore, sono uniti

dalla statale, da una strada interna carrozzabile e anche da una lunga e importante

scalinata

in pietra, percorribile ovviamente soltanto a piedi.

Dalla Chiesa

due percorsi portano al

Palazzo

sulla strada per

Succisa: uno diretto, più ripido ma più breve; l'altro, più ampio e agevole

ma anche più lungo, che attraversa Montelungo Inferiore.

Il

Palazzo

, punto importante di snodo dei percorsi sopra descritti, è posto sulla strada larga e ciottolata, che scende verso il

Magriola

e Succisa

. L'antica struttura, di cui sono bene in vista imponenti ruderi, è stata amministrata nel corso dei secoli dai monaci.

Identificato con l'antico xenodochio (ospitale) di San Benedetto, alle dipendenze dell'Abbazia di San Benedetto di Leno (Brescia), è stato riconosciuto, altresì, da diversi studiosi che lo hanno documentato,

come Badia di pertinenza dell'Abbazia benedettina di San Colombano di Bobbio. Ciò che è certo, secondo la consolidata secolare tradizione, è che in ogni caso fu un **"convento- ospizio - di frati"**.

In questa zona sono ancora reperibili specie di piante da frutto i cui innesti si è sempre detto fossero stati eseguiti dai monaci: una qualità di pere, le

prele

, che resistono anche al freddo e non si deteriorano con facilità, una qualità di fico,

fiaròn

, e delle

susine, le montelunghine,

di alta qualità e di produzione abbondante

.

Accoglienza e ristorazione

A **Montelungo** si trovano l'**Albergo Ristorante Appennino** e l'**Antica Trattoria Pinelli**, esempi di un'antica vocazione di questo borgo all'accoglienza di ospiti e viandanti. Di recente è stato aperto anche il

B & B Cà Battista

.

Il centro idropinico della

Sorgente della Virtù

e l'acqua dei

Fontanoni

che sgorga dai rubinetti consentono non solo di dissetarsi, ma di ritrovare vigore e salute.

□□□□□

Sul torrente Magriola

si trovano i

ruineri

del vecchio

mulino di cincion, già della vigna,

attestato nel libro degli estimi del 1508, e rimasto attivo fino al tempo della costruzione dell'A15.

Succisa

Opportunità storiche, culturali e paesaggistiche

Attraversato il Magriola, si entra nel territorio di **Succisa**, paese tra i più popolosi del Comune di Pontremoli, suddiviso in 5 Frazioni.

□□□□□□

Pollina

, aperta e accogliente, con i gruppi di case in mezzo agli orti , ai castagni e ai ruscelli, è la prima località che si raggiunge dopo poche centinaia di metri.

Come è facile intuire dal nome stesso

è ricca di sorgenti

(

polle

) di ottima acqua, La parte più antica dell'abitato, di cui restano i ruderi con un'

interessante maestà

, è andata distrutta in modo definitivo da una frana nel 1814.

Dopo circa un chilometro si giunge nell'antico

borgo della Colla

, centro geografico dell'intero paese. Il maestoso

campanile

in pietra e la

Chiesa

intitolata alle

S.S

. martiri

Felicita e Perpetua (

attestata in una bolla papale già nel 1187

)

sono le prime opere storiche che si incontrano. Di grande interesse artistico sono gli

affreschi di

Luigi Battistini

e di

Tiziano Triani

. All'interno del piccolo borgo è situata la

Cappella-Oratorio

di

Santa Zita

(

1218-1278, Patrona delle lavoratrici domestiche

),

edificata sulla casa della Santa

. Gli

affreschi sono di Flavio Madelli

. Sulla sommità del colle si trovano ampi resti dell'antico

Castello

(

fortificazione di avvistamento e difesa

) da cui si domina tutta la valle del Magriola e la Lunigiana fino alle ultime alture sul mare. Di interesse storico è altresì la

Canonica.

□□□□

Villavecchia e La Barca

si collocano a breve distanza, verso ovest.

Una volta separate, formano oggi un agglomerato unico.

Di interesse storico sono:

la

Cà di preti:

antico convento (

anno 1000 ca

), che accolse pellegrini e viandanti; fu alloggio presbyterorum fino ai primi anni dell'800.

Ristrutturato nella prima metà del '700, conserva ancora i

facion

;

l'

Antica Chiesa

sconsacrata e ristrutturata per altro uso;

il

Palazzo Ferrari- Musetti

(

prima metà del '600

), col bellissimo portale e lo stemma, che era

sede di un

oratorio dedicato alla Divina Pastora

;

□□□□

le

belle antiche

Maestà

.

Ai

Poderi

, con gli interessanti

gruppi di case antiche

che lo compongono, si trovano sul Magriola due

mulini ad acqua

: il mulino Necchi e il mulino Toma.

Accoglienza e ristorazione

A **Pollina** il **bar-trattoria Ferrari** offre specialità legate ai prodotti tipici del territorio. La **Coo p. Giogallo**

gestisce la riserva nell'area

succisana e grondolese di produzione e raccolta dei famosi

I.G.P. Funghi di Borgotaro Pontremoli Albareto

e di altri prodotti del bosco (

castagne

) e del sottobosco (

fragole, lamponi e mirtilli

).

La pizzeria <Il testo> cucina □ cibarie utilizzando esclusivamente la tecnica della cottura nei tipici testi di ghisa

. Importante prodotto locale è il

Miele di Succisa D.O.P.

Mignegno

Opportunità storiche, culturali e paesaggistiche ☐☐

☐☐☐☐ **Mignegno** è un antico borgo situato sulla destra del **Magriola** in prossimità della confluenza con la **Magra.S**
ono di notevole interesse:

La **Chiesa di S. Maria**
(
citata in una bolla papale del 1187)
, con all'interno opere di valore storico –culturale, quali il Fonte battesimale del 1500 e l'altare.

☐☐☐☐

L'antico campanile

;

☐☐☐☐

Il palazzo

che ospitò per tre giorni

Carlo VIII,
re dei Francesi

, nel 1495;

Il

Santuario di San Terenziano

del secolo XVI a poca distanza dal borgo.

Accoglienza e ristorazione

Ci sono **due bar-trattoria** sulla statale della Cisa. un **esercizio di alimentari.** Alle **porte di Pontremoli**

, nei pressi dell'ospedale, trovasi l'antica

Pieve di San Giorgio,

(

documentata dal 1078

) dipendente dall'Abbazia di San Benedetto di Leno.

Oltre all'indubbio valore storico-religioso,

all'interno delle mura perimetrali

sono state conservate le

spoglie dei

soldati tedeschi morti

nell' alta Lunigiana durante la

Il guerra mondiale

.

Considerazioni utili ai pellegrini e agli appassionati della **Via Francigena**. ☐☐☐

☐ ***Il percorso francigeno: Montelungo – Succisa – Mignegno presenta punti d'incontro con la viabilità comune, tra l'altro ☐ poco trafficata, favorendo i gruppi in cui non tutti abbiano la possibilità di muoversi per lunghi tratti a piedi (vedi anziani ... diversamente abili ...etc.) e che non vogliano comunque perdere l'occasione di fare lo Storico Cammino di fede dell'Arcivescovo Sigerico e altri illustri personaggi dell'età medievale.***